

MASSIMO PALLOTTINO

SAGGI DI ANTICHITÀ

I

Alle origini dell'Italia antica

GIORGIO BRETSCHNEIDER-ROMA

1979

PRESENTAZIONE

Chi di noi, più volte, nel corso di questi ultimi dieci anni, proponeva a Massimo Pallottino di raccogliere i suoi scritti « minori », si accorgeva di suscitare nel maestro un senso di perplessità. Un'operazione di questo genere poteva forse costituire una sorta di blocco a un'esperienza che, in varie direzioni, era continuamente in progresso. Da parte nostra, al contrario, si acuiva ogni giorno di più l'esigenza di riflettere su un'attività scientifica dalla quale ogni studioso – non solo noi, come suoi allievi ed amici – avrebbe potuto trarre frutto per la ricerca futura.

Quando abbiamo ricordato al maestro che nel 1979 si sarebbero compiuti i quarant'anni del suo insegnamento universitario, egli ha finalmente ceduto alla nostra richiesta: del che gli siamo profondamente grati. Nel ripercorrere la sterminata bibliografia dello studioso abbiamo provato la gioia di una continua riscoperta, e molti di noi hanno riconosciuto, rileggendo le sue pagine, quell'attenzione ai « Realien », quelle novità d'interpretazione e quell'apertura interdisciplinare che, nelle lezioni universitarie, avevano suscitato la nostra vocazione.

Le diverse sfere di ricerca della disciplina « creata » da Massimo Pallottino promanano dalla molteplicità dei suoi interessi, ben verificabile in questi tre volumi. Contrario alle eccessive specializzazioni, attento a quanto le scienze umane hanno teorizzato, egli ci ha costantemente indicato come l'enucleazione di determinati problemi, fondata sull'analisi dei dati, non era sufficiente se non veniva ricomposta in una problematica

più vasta, scevra però sempre da schematizzazioni. Fra quanti dei suoi allievi lo hanno seguito su questa strada, che è quella della ricostruzione storica, alcuni hanno scelto modelli descrittivi e storiografici diversi, ma hanno trovato il maestro sempre incline ad ascoltare, quando non ad approvare. E la sua disponibilità in questo senso, offerta anche a studiosi più giovani, estranei alla cerchia degli allievi diretti, indica quanto egli sia alieno dalla mentalità accademica che apprezza solo il lavoro gregario.

Costretti purtroppo ad operare delle scelte, abbiamo ritenuto opportuno suddividere il copioso materiale in tre parti, a seconda del preminente interesse storico e protostorico, epigrafico e linguistico, storico-artistico. I titoli stessi e l'articolazione interna dei volumi indicano quale sia stato l'asse preferenziale del progetto, che tende a porre in evidenza, anche sul piano dello sviluppo logico e cronologico, il percorso storiografico, così ricco e complesso, di Pallottino. Percorso che si è voluto seguire con la più scrupolosa fedeltà, pur a costo, per l'autore, di sacrifici non lievi: gli scritti sono sempre dati nella forma originale, senza cedere alla tentazione, suggerita da nuove scoperte e da ulteriore riflessione, di apportare aggiornamenti o rielaborazioni, o, in taluni casi, di riscriverli.

Fuori di questa raccolta è rimasta, per forza di cose, la vasta produzione nata dalla lunga pratica di politica culturale, svolta da Pallottino in favore della tutela del nostro patrimonio storico ed archeologico, prima, durante e dopo l'impegno fra il '64 e il '66 nella Commissione parlamentare Franceschini, in uno spazio che, grazie anche al suo contributo, è divenuto un terreno di dibattito a livello nazionale. Il riflesso di questo altro settore di interessi si avverte comunque negli scritti più recenti qui riprodotti, in particolare in quelli rivolti al problema delle origini di Roma e del Lazio arcaico. Come stimolatore e organizzatore di iniziative di grande richiamo nella pubblica opinione Pallottino è riuscito a far intravedere anche alla classe politica l'importanza di ricerche che una cieca speculazione tendeva a vanificare.

Al di là della fausta ricorrenza che si intende commemorare ci sentiamo privilegiati nel presentare questi volumi, testimoni di un impegno scientifico universalmente riconosciuto, che continuerà ad arricchirsi e ad arricchirci – è questo il nostro affettuoso augurio – molto a lungo nel futuro.

Ringraziamo il Rettore dell'Università di Roma, prof. Antonio Ruberti, per l'appoggio che ha voluto dare alla nostra iniziativa, e inoltre tutti coloro, enti e persone, che, sottoscrivendo la *tabula gratulatoria*, ne hanno consentito la realizzazione. Siamo grati infine all'editore Giorgio Bretschneider per essersi assunto l'onere della pubblicazione e averla seguita con vigile cura.

GIOVANNI COLONNA
MAURO CRISTOFANI
CARLO DE SIMONE
MARIA TERESA FALCONI AMORELLI
MARIA FLORIANI SQUARCIAPINO
FRANCESCO RONCALLI
ROMOLO AUGUSTO STACCIOLI